

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00265

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONAL.E

1^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

PARTECIPIAMO ALLA VITA INDIPENDENTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza A6

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

## Storia

L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare è una Associazione fondata nel 1961 da alcuni ammalati e dai loro familiari con lo scopo di richiamare l'attenzione dei medici, ricercatori, e delle Autorità Civili sui gravi problemi dei malati neuromuscolari.

Essa è presente su tutto il territorio nazionale con 74 Sezioni Provinciali e 9 Comitati Regionali

La Uildm è una associazione che si pone obiettivi di volontariato assistenziale e promozionale nel settore delle malattie neuromuscolari.

La UILDM Sezione di Padova, costituita nel 1971 opera sul piano scientifico della prevenzione e ricerca, sul piano terapeutico, riabilitativo e sul piano socio-assistenziale.

**Gestisce un Centro di Riabilitazione che rientra nella programmazione del sistema di offerta sanitaria e socio assistenziale della Regione Veneto, insiste sul territorio della Provincia di Padova.** La ragion d'essere del Centro di Riabilitazione UILDM Sezione di Padova, è dunque determinata dagli scopi della Uildm stessa, e pertanto è quella di operare affinché la riabilitazione offerta si componga concretamente con la vita quotidiana della persona con disabilità, con la sua indole, con i suoi bisogni formativi e culturali, le sue relazioni umane, il possibile lavoro e con le sue attese del futuro

Le finalità fondamentali sono:

- ♦ l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili;
- ♦ facilitare la loro partecipazione attiva all'interno dei processi riabilitativi;
- ♦ sostenere l'inclusione sociale in contrapposizione a qualsiasi forma di istituzionalizzazione totale e di chiusure segreganti.

La riabilitazione è intesa come un processo di educazione delle capacità personali e di soluzione dei problemi, nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile sia sul piano fisico che sul piano funzionale, sociale ed emozionale affinché essa possa muoversi e comunicare efficacemente nel suo ambiente familiare, scolastico, lavorativo e sociale, con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative, pur nell'ambito dei limiti della sua menomazione e delle risorse disponibili.

### *6.1 contesto territoriale*

Il sistema dei servizi socio sanitari della provincia è gestito da tre Aziende ULSS (n.15 di Cittadella-Camposampiero - n. 16 Padova – n. 17 Este Monselice e da dall'Azienda Ospedaliera della Città di Padova.

In ogni territorio delle tre Ulss esistono diversi servizi pubblici e del privato sociale sia sanitari che socio sanitari che si occupano di disabilità.

Oltre al Centro di riabilitazione della UILDM nel Territorio provinciale insistono altri due centri di riabilitazione convenzionati, L'AIMS che si occupa di attività cliniche e riabilitative per persone affette da sclerosi multipla e L'associazione la Nostra Famiglia che si occupa di attività cliniche e riabilitative rivolte a tutte le disabilità in età evolutiva.

Tuttavia la UILDM di Padova è l'unica che si interessa in modo specifico dei bisogni e delle esigenze del target progettuale individuato (malati neuromuscolari).

L'integrazione e la distribuzione delle attività e dei servizi offerti dai diversi enti avviene attraverso alcuni strumenti di pianificazione e di programmazione che ogni Azienda ULSS elabora ogni tre anni, nello specifico i Piani di Zona previsti dalla

L.328/200 ed il Piano Locale della Disabilità previsto da DGR della Regione Veneto.

La popolazione residente nel territorio della Provincia di Padova suddiviso per ambito territoriale coincidente con le tre Aziende socio sanitarie AL 31/12/2003 è pari a 795.930 abitanti

ULSS 15	ULSS 16	ULSS 17	TOTALE
225.921	391.839	178.170	795.930

(fonte Regione Veneto)

### *6.2 contesto settoriale*

Stando alle fonti statistiche, in Italia, vi sono 5 persone disabili ogni mille abitanti, di cui il 44% con disabilità motoria.

Si può ipotizzare quindi che il numero di disabili motori nella Provincia di Padova si a pari a n. 1751.

La distrofia muscolare fa parte della categoria delle malattie rare, non vi sono dati certi sulla incidenza della popolazione affetta da questa patologia in quanto non esistono studi epidemiologici adeguati. Uno studio condotto dal Dott. Mostacciolo rivela che l'indice di prevalenza sul totale della popolazione italiana è di 1 su 3500, quindi nella provincia di Padova vivrebbero circa 228 soggetti colpiti da tali forme patologiche.

Nell'anno 2006 La Uidm Sezione di Padova aveva in carico n. 158 utenti affetti da malattia neuromuscolare così distribuiti per classi d'età:

ETA'	NUMERO
0-18	24
19-35	52
36-65	50
OLTRE 65	17
TOTALE	143

La distrofia muscolare è una malattia neuromuscolare di origine genetica che causa il progressivo e inesorabile indebolimento dei muscoli del corpo. Le malattie neuromuscolari occupano un posto di primo piano tra le situazioni patologiche che comportano un handicap motorio ad evoluzione progressiva verso l'inabilità parziale o totale.

Fattori che ostacolano l'autonomia del disabile e generano situazioni di emarginazione.

È evidente che una malattia che compromette progressivamente la capacità a camminare e a svolgere i movimenti più comuni dell'attività quotidiana comporta per chi ne è colpito uno shock a volte non facilmente superabile. Un handicap motorio, quindi, non è mai esclusivamente tale, in quanto comporta sempre non soltanto un interessamento del sistema muscolo-scheletrico, ma anche una ripercussione psicologica che si traduce in alterazioni affettive e sociali che "disabilitano" non soltanto i singoli individui ma anche l'intero nucleo familiare,

### *6.3 analisi dei bisogni e domanda dei servizi*

L'attenta analisi dei bisogni e il livello di concertazione raggiunto tra Pubblico e Privato Sociale, nel territorio provinciale ha indubbiamente favorito la creazione di

un "sistema integrato di servizi", che ha introdotto significativi cambiamenti, soprattutto in questi ultimi anni in relazione alle modificate condizioni della popolazione disabile. L'aumento del livello medio di vita, anche di queste persone, ha comportato una maggiore richiesta di accoglienza presso le strutture diurne (più 12,2% dal 2000 al 2005), così come l'evoluzione culturale in termini di diritti da garantire ha portato ad un notevole aumento della domanda di servizi per la domiciliarità ed interventi per garantire la Vita Indipendente.

#### *6.4 Offerta dei servizi territoriali*

Il sistema di servizi e interventi esistente nel territorio di riferimento si caratterizza per una notevole ricchezza e articolazione (dati confermati dall'Osservatorio Regionale per l'Handicap), sia in termini di differenziazione delle risposte, che per ciò che attiene all'integrazione tra risorse pubbliche - sanitarie, sociali e socio-sanitarie - e del terzo settore.

Accanto a servizi tradizionalmente conosciuti, come ad esempio i Centri Educativi Occupazionali Diurni e le Comunità Alloggio, si sono implementati progetti innovativi per il sostegno alla famiglia, come l'accoglienza pronta e programmata, i progetti per lo sviluppo delle autonomie personali, per la "Vita indipendente", interventi per favorire la partecipazione delle persone disabili (anche gravi) ai soggiorni climatici.

Di seguito si riporta uno schema rappresentativo della "Rete dei Servizi per la Domiciliarità", presenti nel territorio.

1. Servizi Diurni: diverse tipologie di servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, alla riabilitazione e alla integrazione sociale, erogati con carattere di flessibilità e di continuità;
2. Interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia: assistenza domiciliare sociale, sanitaria ed integrata, fornitura di protesi e ausili, interventi delle reti solidaristiche della comunità locale;
3. Interventi di sostegno economico: assegni di cura alle persone disabili e alle famiglie, differenziati a seconda del carico di cura, della modalità e della tipologia di assistenza fornita; contributi per la vita indipendente; contributi temporanei e/o straordinari;
4. Interventi di sollievo: accoglienza temporanea programmata, pronta accoglienza, soggiorni di sollievo;
5. Interventi di promozione dell'autonomia personale: programmi di intervento, finalizzati alla acquisizione e al mantenimento di autonomie personali che permettano di migliorare le capacità di relazione e di partecipazione alla vita sociale e lavorativa, nonché interventi di promozione delle attività sportive, di tempo libero e di integrazione sociale;
6. organizzazione servizi di trasporto.

#### *6.5 Offerta servizi Uildm*

La Uildm sezione di Padova concorre alla rete dei servizi per la disabilità previsti nei Piani per la Disabilità delle tre ULSS in particolar modo con:

1. *l'attività sanitaria clinico riabilitativa;*

2. *interventi erogati a domicilio e di supporto alla famiglia: assistenza domiciliare sociale, sanitaria ed integrata, fornitura di protesi e ausili, interventi delle reti solidaristiche della comunità locale,*
3. *Interventi di promozione dell'autonomia personale: programmi di intervento, finalizzati alla acquisizione e al mantenimento di autonomie personali che permettano di migliorare le capacità di relazione e di partecipazione alla vita sociale e lavorativa, nonché interventi di promozione delle attività sportive, di tempo libero e di integrazione sociale,*
4. *organizzazione servizi di trasporto.*
5. *Servizio di segretariato sociale e di promozione e sviluppo di programmi per la vita indipendente.*

#### 6.6 Target del progetto e bisogni rilevati

Per quanto riguarda l'utenza in carico alla Uildm, la domanda maggiore di servizi ed interventi a garanzia di una vita indipendente riguardano soprattutto la popolazione in ingresso alla vita adulta, sarà soprattutto rispetto ai n. 52 utenti della fascia d'età 19-35 che si prevede di incidere con questo progetto di servizio civile

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

##### **Obiettivo Generale**

Favorire e sostenere la piena partecipazione e il ruolo attivo della persona disabile attraverso l'assistenza personale come principale strumento di libertà, secondo la filosofia di "Independent Living".

##### **Obiettivi specifici**

- 1) Promuovere l'attuazione dei programmi per la **Vita indipendente** per il target previsto affinché un numero sempre maggiore di persone con disabilità abbia accesso a questo strumento di supporto così innovativo.
- 2) Aumentare nelle persone disabili il livello di autonomia nello svolgimento e nella gestione delle attività di vita principali, nell'accesso ai servizi socio-assistenziali e riabilitativi, e nella fruizione del territorio;
- 3) Fornire supporto assistenziale domiciliare e extradomiciliare
- 4) Sviluppare e potenziare il programma di attività sportiva in collaborazione con le Associazioni "Coco Loco" e "Corpo Libero", rispondendo anche al bisogno di mobilità

##### **Risultati attesi**

##### **Obiettivo 1**

- a. *Realizzazione di uno sportello informativo, di segretariato sociale, di orientamento, e consulenza ai servizi connessi alla Vita Indipendente;*

**Indicatori:**

- N° di richieste ricevute distinte per tipologia;
- N° di interventi di consulenza informativa effettuati.

**Obiettivo 2**

- b. *Favorire l'elaborazione e realizzazione, di progetti individualizzati per la Vita Indipendente da presentare al Servizi Disabilità delle 3 Aziende ULSS per l'approvazione e il finanziamento.*

**Indicatori:**

- Elaborazione e Presentazione di almeno 25 progetti per la vita indipendente relativi alla popolazione target.

**Obiettivo 3**

- c. *Fornire supporto assistenziale domiciliare e extradomiciliare alle 25 persone con disabilità che rientrano nei programmi per la vita indipendente in integrazione alle prestazioni ed ai servizi previsti dal programma stesso.*

**Indicatori:**

- n. 80 interventi mensili realizzati per un totale di 1200 ore annue a favore delle 25 persone.

**Obiettivo 4**

- d. *incrementare l'attività sportivo-motorio adattate alle possibilità del disabile che permettano l'apprendimento di capacità di controllo della carrozzina nonché l'accrescimento di autostima e di sicurezza per svolgere le stesse in pubblico e con il pubblico dei normodotati; , l'esperienza sportiva per facilitare la consapevolezza del sé e favorire l'accettazione dei limiti fisici ed al superamento degli stessi;*
- e. *Fornire un servizio di trasporto attrezzato finalizzato a tale attività;*

**Indicatori:**

- aumentare almeno del 20 la partecipazione alle attività di allenamento dei giocatori della squadra "Coco Loco" di hokey in carrozzina, in collaborazione con l'Associazione Coco Loco.
- Partecipazione ai tornei nazionali e regionali di hokey in carrozzina
- Aumentare la partecipazione all'attività sportiva in palestra svolta in collaborazione con l'Associazione Corpo Libero in modo che vi possano partecipare almeno 15 soggetti.
- Garantire il servizio di trasporto per lo svolgimento di tali attività

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 *Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

8.2 *Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

### **PIANI PREPARATORI** **(Prima dell'avvio al servizio di volontari SCV)**

**Obiettivo 1** Promuovere l'attuazione dei programmi per la *Vita indipendente* per il target previsto. affinché un numero sempre maggiore di persone con disabilità abbia accesso a questo strumento di supporto così innovativo

- Raccolta e organizzazione normativa di settore; reperimento bandi di partecipazione ai programmi per la vita indipendente delle tre aziende Ulss del territorio; Raccolta della modulistica e delle istanze per la presentazione dei progetti individualizzati. **(tempi di attuazione: 1 mese prima avvio progetto).**

**Obiettivo 2** Favorire l'elaborazione e realizzazione, di progetti individualizzati per la Vita Indipendente da presentare al Servizi Disabilità delle 3 Aziende ULSS per l'approvazione e il finanziamento.

Preparazione ed invio lettera informativa agli utenti target del progetto dell'avvio del servizio di consulenza e segretariato sociale relativa all'accesso ai servizi per la vita indipendente. **(tempi di attuazione: 1 mese prima avvio progetto).**

**Obiettivo 3** Fornire supporto assistenziale domiciliare e extradomiciliare alle 25 persone con disabilità che rientrano nei programmi per la vita indipendente in integrazione alle prestazioni ed ai servizi previsti dal programma stesso.

- Definizione degli interventi di supporto assistenziale individualizzati realizzabili dai volontari
  - Organizzazione del trasporto dei volontari
- (tempi di attuazione: 1 mese prima avvio progetto).**

**Obiettivo 4** incrementare l'attività sportivo-motorio adattate alle possibilità del disabile che permettano l'apprendimento di capacità di controllo della carrozzina nonché l'accrescimento di autostima e di sicurezza per svolgere le stesse in pubblico e con il pubblico dei normodotati; , l'esperienza sportiva per facilitare la consapevolezza del sé e favorire l'accettazione dei limiti fisici ed al superamento degli stessi;

Fornire un servizio di trasporto attrezzato finalizzato a tale attività;

- Incontro con i responsabili associazioni Corpo Libero e Coco Loco per:
  1. programmazione e calendarizzazione degli allenamenti, degli eventi pubblici e dei tornei;
  2. verifiche Idoneità fisica e stato di salute per poter svolgere attività sportive
  3. individuazione strategie per favorire la partecipazione

4. Stipula di accordo con la Croce Verde per il servizio medico e pronto soccorso presente nella sede dei tornei ed eventi  
**(tempi di attuazione: 1 mese prima avvio progetto).**

### **PIANI OPERATIVI** **(Dopo l'avvio dei volontari SCV)**

**Obiettivo 1** Promuovere l'attuazione dei programmi per la *Vita indipendente* per il target previsto. affinché un numero sempre maggiore di persone con disabilità abbia accesso a questo strumento di supporto così innovativo

- analisi e studio della normativa, delle procedure e modalità di accesso ai servizi per la vita indipendente con i volontari in servizio civile (1° mese)
- avvio dell'attività di consulenza con relative mansioni operative e per i volontari e per l'operatore assistente sociale della Uildm **(Dal 2° mese)**

**Obiettivo 2** Favorire l'elaborazione e realizzazione, di progetti individualizzati per la Vita Indipendente da presentare al Servizi Disabilità delle 3 Aziende ULSS per l'approvazione e il finanziamento

- elaborazione e stesura dei progetti individualizzati con la relativa modulistica ed adempimenti burocratici previsti ed invio agli enti preposti all'approvazione **(Dal 2° mese)**
- Individuazione, attuazione e monitoraggio dei servizi di competenza del Centro Uildm a sostegno dei progetti di vita indipendente individualizzati in risposta ai specifici bisogni di ogni singola persona disabile **(Dal 2° mese)**

**Obiettivo 3** Fornire supporto assistenziale domiciliare e extradomiciliare alle 25 persone con disabilità che rientrano nei programmi per la vita indipendente in integrazione alle prestazioni ed ai servizi previsti dal programma stesso.

A seguito dell'approvazione da parte delle Aziende Ulss di competenza, dei progetti di vita indipendente, viene svolto il servizio di supporto assistenziale attraverso il seguente processo: **(a partire dal 2 mese)**

- Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare: il coordinamento del servizio pianificherà un intervento di assistenza e accompagnamento, differenziato per ogni singola persona ad integrazione e completamento dei servizi e prestazioni erogati tramite gli altri enti e risorse individuate nel progetto individualizzato.
- Insieme ai volontari si definiranno: modalità e quantità dei servizi da offrire, nonché le modalità di inserimento degli stessi nel piano di assistenza.
- Elaborazione di un piano di trasporto per i volontari con valutazione sull'utilizzo dei mezzi pubblici o dei mezzi della Uildm a seconda
- Visita di presentazione degli operatori di aiuto: prima di iniziare l'erogazione del servizio, il personale esperto e i volontari inseriti faranno un incontro di presentazione con gli utenti del servizio.

- Affiancamento dei volontari agli operatori: nella prima fase di erogazione del servizio i volontari saranno affiancati dagli altri volontari che collaborano con la Uildm al fine di rendere graduale e sostenibile l'impatto sia per i volontari che per gli utenti.
- Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori: dopo 1 mese di sperimentazione il coordinatore, i volontari, gli utenti e, saranno coinvolti nella valutazione dell'impatto del servizio, al fine di cogliere gli aggiustamenti da apportare.
- Verifica e valutazione del servizio: alla fine del servizio il personale, i volontari, gli utenti e il coordinatore valuteranno i risultati del servizio.

**Obiettivo 4** incrementare l'attività sportivo-motorio adattate alle possibilità del disabile che permettano l'apprendimento di capacità di controllo della carrozzina nonché l'accrescimento di autostima e di sicurezza per svolgere le stesse in pubblico e con il pubblico dei normodotati; , l'esperienza sportiva per facilitare la consapevolezza del sé e favorire l'accettazione dei limiti fisici ed al superamento degli stessi;

Fornire un servizio di trasporto attrezzato finalizzato a tale attività;

**(Gradualmente già dal 1° mese)**

La possibilità di fornire l'assistenza ed il supporto necessario, nonché la garanzia del trasporto sono elementi incentivanti una partecipazione più estesa da parte del target del progetto.

- allenamenti bisettimanali presso una palestra comunale e presso la sede dell'Associazione Corpo Libero, partner nel progetto,, partecipazioni a tornei nazionali ed internazionali, partecipazioni a manifestazioni locali di interesse pubblico e finalità sociali. (dal 2° mese)

L'equipe di questa attività è composta dal personale dell'Associazione Corpo Libero con funzione di preparatore atletico e di supporto logistico, e da personale volontario Dell' Associazione Coco Loco con funzione di Allenatore, personale volontario della Uildm più a turno 4 volontari in servizio civile.

Bisettimanalmente, e in corrispondenza degli eventi vari, si effettuerà un accompagnamento attraverso servizio di trasporto (guida ed assistenza sull'automezzo attrezzato) dal domicilio alla sede delle attività sportive (e viceversa).

Ciò prevede:

- Predisposizione di un ufficio di coordinamento del servizio gestito dall'autista della Uildm;
- Formalizzazione delle modalità di accesso al servizio;
- Verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto;
- Verifica della disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo;
- Eventuale manutenzione dei mezzi;
- Eventuale acquisto di attrezzature adeguate per la sicurezza a bordo e per la navigazione.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

N.	Figura professionale	attività	Rapporto con l'ente
1	Assistente sociale	Coordinamento dei servizi di assistenza individualizzati, consulenza sui progetti individuali di vita indipendente. Responsabile servizio di segretariato sociale	collaboratore
1	Psicologo	Responsabile generale di progetto e consulenza progetti individualizzati Pure Olp del progetto .	dipendente
2	Terapisti	Consulenza sanitaria/mobilitazione	dipendenti
2	autisti	1- Responsabile coordinatore servizi di trasporto 2 – collabora nei servizi di trasporto e supporta i volontari	Dipendente Volontario
1	Esperto in Vita indipendente	Socio Uildm promotore	Volontario
2	operatori	Affiancamento ai volontari per l'esecuzione dei servizi personalizzati domiciliari e per quelli di trasporto	volontari
2	Preparatori atletici	Associazione Corpo Libero	Volontari
2	allenatori	Associazione Coco Loco	Volontari
1	Medico	Certifica l'idoneità fisica	Volontario
2	Infermiere/medico	Associazione Croce Verde per servizio d'emergenza	volontari

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Relativamente agli obiettivi 1-2

- Supporto al personale che opera nell'attività di segretariato sociale per l'accoglienza delle persone, anche nel disbrigo delle pratiche;
- Aiuto alla preparazione dei percorsi e decodifica della modulistica, dei documenti descrittivi sul quadro personale dei disabili neuromuscolari ( con il supporto degli esperti);
- Collaborano nella stesura dei progetti di vita indipendente, nella verifica formale delle pratiche e nel loro inoltrare agli enti competenti;
- Partecipano ai momenti di valutazione e verifica dell'attività.

Relativamente all'obiettivo 3

- Collaborano nell'individuazione dei bisogni dei disabili, attuano interventi assistenziali e di aiuto;
- Supporto per gli spostamenti nelle attività extradomiciliari;
- Partecipano ai momenti di valutazione e verifica dell'attività.

Relativamente all'obiettivo 4

- Partecipano e supportano le persone con disabilità nei bisogni connessi a svolgere gli allenamenti sportivi;
- Partecipazione ad eventi pubblici (tornei, feste) e all'organizzazione degli stessi;
- Guida autoveicoli dell'ente per il trasporto disabili;
- Partecipano ai momenti di valutazione e verifica dell'attività.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
minimo 15 ore settimanali

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità al servizio esterno dalla sede di attuazione.
- Disponibilità ad eventuali servizi nei giorni festivi.
- disponibilità all'uso dei mezzi di trasporto pubblici e della sezione.



18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>A livello nazionale la UILDM darà visibilità al progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I siti internet nazionali <a href="http://www.uildm.org">www.uildm.org</a>; <a href="http://www.uildm.it">www.uildm.it</a>; <a href="http://www.handilex.org">www.handilex.org</a> (con i relativi collegamenti dai siti esistenti alle sedi locali).</li><li>• La rivista "DM - Distrofia Muscolare" (periodico diffuso a livello nazionale).</li><li>• Newsletters UILDM nazionale e locali.</li><li>• L'indirizzo e-mail dedicato <a href="mailto:serviziocivile@uildm.it">serviziocivile@uildm.it</a>.</li></ul> <p>A livello locale la Sezione UILDM di Padova darà visibilità al progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione di stand informativi in occasione di particolari eventi e/o iniziative rivolte ad un pubblico giovanile.</li><li>• Distribuzione mirata di volantini ed interventi di sensibilizzazione in ambienti scolastici e universitari.</li><li>• Comunicazione specifica a tutti i soci e simpatizzanti.</li><li>• Sito internet <a href="http://www.uildmpadova.it">www.uildmpadova.it</a></li><li>• Newsletter quindicinale.</li></ul> <p>In collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Padova verranno messe in atto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Campagna pubblicitaria radiofonica attraverso emittenti locali</li><li>• Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali.</li></ul> <p>Le ore espressamente dedicate all'attività di sensibilizzazione saranno superiori a 40 ore</p>
--

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato in sede di accreditamento
--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento
---

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

--

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Rimborso spese volontari per loro trasferimenti e per accompagnamento persone disabili con mezzi pubblici € 1.200,00
Rimborsi spese varie (partecipazione tornei, manifestazioni sportive) € 500,00
Spese di cancelleria, utenze, strumentazioni informatiche per servizio di segretariato sociale € 1.500,00
Costi telefonia mobile in dotazione ai volontari € 500,00
Acquisto attrezzature per la sicurezza durante le attività sportive € 250,00
Spese di pubblicizzazione del progetto € 600,00
Rimborso vitto € 2.800,00
Costi per la formazione specifica e generale € 1600,00
Spese carburante e manutenzione pulmini attrezzati € 4.500,00
Spese affitto palestra per allenamenti e tornei €650,00
Totale costi € 14.100,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

#### **Associazione "Corpo Libero" di Padova**

compartecipa al progetto con le seguenti attività e risorse:

- organizzazione e gestione di attività ludico-motorie e sportive da svolgersi in ambiente chiuso (palestra) e all'aperto (ambienti pubblici cittadini e rionali); individuazione e svolgimento di percorsi "esperienziali" che attraverso il contatto con la cittadinanza permettano un effettivo coinvolgimento e riconoscimento della persona disabile e viceversa;
- attività sportivo-motorio adattate alle possibilità del disabile che permettano l'apprendimento di capacità di controllo della carrozzina nonché l'accrescimento di autostima e di sicurezza per svolgere le stesse in pubblico e con il pubblico dei normodotati; l'attività motorie e sportive organizzate saranno il tramite, il mezzo "facilitatore" del contatto, l'esperienza sportiva faciliterà la consapevolezza del sé e spingerà all'accettazione dei limiti fisici ed al superamento degli stessi;
- l'Associazione Corpo Libero metterà a disposizione gli ambienti e i luoghi consoni all'attività proposta (sale per l'attività motorie, palestra, pista d'atletica, sale attrezzate); per organizzare, sviluppare e svolgere l'attività l'Associazione Corpo Libero si avvarrà del proprio Staff di Istruttori/Tecnici sportivi ed Educatori e i volontari in servizio civile della Uildm Sezione di Padova gli stessi saranno riuniti in equipe e manterranno costantemente uno stretto contatto con lo gli Operatori FKT ed i Medici dell'UILDM.

#### **Associazione Coco Loco**

compartecipa al progetto con le seguenti attività e risorse:

- Organizzazione e gestione allenamenti bisettimanali degli atleti in carrozzina;
- Organizzazione e gestione tornei regionali e nazionali;
- Mette a disposizione n, 2 allenatori

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- 1 Ufficio per il coordinamento dei servizi, e per l'attività di segretariato sociale dotato di attrezzature da ufficio e per la comunicazione telematica: telefono, computer, fax, stampante, connessione Internet.
- N°2 pulmini attrezzati, dotati delle attrezzature per la salita e per la sicurezza e dotati di navigatore satellitare;
- Fonti informative tipo banche dati, riviste, testi e raccolte normative;
- palestra attrezzabile con campo da wheelchair hockey
- attrezzatura per la sicurezza nell'attività sportiva (baschetti, para colpi ecc.)
- 4 telefoni cellulari con scheda prepagata in dotazione ai volontari

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università di Padova – Facoltà di scienze della Formazione

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università di Padova – Facoltà di scienze della Formazione

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Al termine del servizio la UILDM rilascerà una certificazione in ordine al percorso formativo e alle competenze acquisite dal volontario, soprattutto in merito a:
- sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con persone in condizioni di disabilità;
  - sviluppo delle capacità di cooperazione, dialogo e lavoro in equipe.
  - sviluppo delle capacità organizzative;
  - approfondimento della conoscenza delle tecnologie informatiche
  - formazione specifica nell'approccio alla persona disabile con patologie neuromuscolari sia dal punto di vista tecnico-assistenziale che psico-relazionale
  - approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore

## **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

UILDM Direzione Nazionale

31) *Modalità di attuazione:*

A) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia del percorso formativo di quest'area è guidata da una progettazione didattica integrata che si avvale delle metodologie tipiche dei gruppi di animazione sociale e dei training formativi e del supporto di materiale didattico, propedeutico o integrativo, erogato tramite un CD-ROM progettato e sviluppato per supportare le dinamiche formative che si vogliono generare.

Le tecnologie digitali supportate dal CD-ROM consentono la fruizione di materiale didattico testuale, multimediale o interattivo coerentemente con gli obiettivi formativi previsti. A seconda delle attività proposte dal CD-ROM, la fruizione avverrà individualmente o in piccoli gruppi.

La metodologia integrata prevede la valorizzazione della dimensione esperienziale dei partecipanti, il loro coinvolgimento attivo, sia in termini cognitivi che relazionali, e la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti individuali.

I momenti di formazione asincrona (fruizione del CD-ROM) assumono valori diversi a seconda che siano:

- propedeutici agli incontri d'aula: in questo caso ogni partecipante sarà invitato a condividere con gli altri e con i formatori le riflessioni che gli stimoli hanno prodotto
- integrativi ai momenti d'aula: in questo caso i formatori forniranno durante gli incontri delle linee guida per la fruizione del materiale contenuto nel CD-ROM

L'obiettivo delle attività proposte è di superare una "logica lineare", la cui meccanicità non consente di far emergere la complessità delle relazioni e del se, per dare spazio alla logica della riflessività circolare che tende a far emergere e a dar valore alle contraddizioni insite nella nostra società, nei nostri stili di vita e nelle nostre dinamiche relazionali piuttosto che appiattirle con una sorta di "soluzione unica valida per tutti".

Il corso prevede almeno un 50% del tempo impiegato con lezioni frontali, ed almeno il 20% con attività non formali quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, lo studio dei casi, esercitazioni guidate, simulazioni, giochi di ruolo e giochi di cooperazione.

Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di verbalizzazione in gruppo che mira ad aiutare a cogliere il valore delle esperienze e ad apprendere da esse.

Verrà fornito ai corsisti un questionario in uscita per la verifica dei livelli d'apprendimento.

Il Corso di formazione si articola in quattro giornate di 7,5 ore ciascuno (per un totale di 30 ore) e di 15 ore di attività formative asincrone (fruizione del CD-ROM) per un totale di 45 ore di formazione.

Gli incontri saranno gestiti da due formatori.

34) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, ciò a cui viene data importanza è il processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli vengono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà man mano ad instaurare (esperienza sul campo).

Si tratta cioè di un processo a spirale in cui al primo momento di trasmissione di

contenuti (con cui si fa informazione), segue il momento successivo, in cui ognuno dà una propria forma a questi contenuti, ritrovandosi ad un livello superiore di conoscenza e di maturazione.

Il risultato di tale processo dipende dapprima dalla struttura preesistente individuale in cui tali contenuti si inseriscono (ognuno ha una propria epistemologia) e poi dal contesto esperienziale in cui tale passaggio avviene e si arricchisce.

Il Corso di formazione proposto ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare i giovani volontari, in servizio ai valori che sottendono la scelta del servizio civile, quale esperienza di cittadinanza attiva, al fine di favorire la comprensione sia del ruolo e delle competenze dell'ente in cui svolgono il servizio, sia delle situazioni di violazioni dei diritti umani a livello locale, nazionale e internazionale. Particolare attenzione sarà rivolta a presentare il ruolo positivo svolto dal servizio civile a livello locale per promuovere il rispetto e la tutela dei diritti fondamentali della persona.

Una seconda finalità che il Corso persegue consiste nell'aiutare i giovani a comprendere come il servizio civile rappresenti un'occasione di crescita personale e sociale, che può ben essere spesa nella società e nel mercato del lavoro una volta finito il periodo di impegno volontario per la comunità

Moduli formativi:

Tutti i moduli formativi indicati nelle linee guida del 04/04/06 saranno sviluppati, a parte il modulo relativo alla conoscenza dell'ente che sarà maggiormente proposto durante la formazione specifica:

- a. L'identità del gruppo in formazione; Il gruppo come risorsa
- b. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- c. Il dovere di difesa della Patria
- d. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- e. La difesa civile non armata e nonviolenta
- f. La protezione civile
- g. La solidarietà e le forme di cittadinanza
- h. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- i. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- j. Il lavoro per progetti

35) *Durata:*

45ore

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Uildm Sezione di Padova

37) *Modalità di attuazione:*

A) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Bacchin Oriano nato a Cittadella il 23/12/1962  
Gallo Annamaria nata a Padova il 13/02/1953  
Bortolato Paride nato a Treviso il 05/03/1  
Ceron Daniele nato a Padova il 18/11/1971  
Bortolami Maria Cristina nata a Padova il 09/07/1964

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**Bacchin Oriano**

Assistente Sociale, dottore in servizio sociale, opera in qualità di assistente sociale presso diverse realtà istituzionali della Regione Veneto; esperienza di formazione decennale per educatori professionali, operatori sociosanitari, obiettori e volontari in servizio civile.

Presso la Uildm – Sezione di Padova si occupa progettazione e programmazioni di servizi ed attività volti al miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità; formazione del personale e dei volontari per l’inserimento e l’integrazione scolastica e sociale e lavorativa di persone disabili.

**Gallo Annamaria**

Laureata in Psicologia nel 1977 presso la Facoltà di Psicologia Università di Padova, iscritta all’Albo degli Psicologi della Regione Veneto con qualifica di Psicologo Psicoterapeuta..

Dal 1981 presta servizio presso l’Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Sezione di Padova - via Dei Colli 4 Padova -, con qualifica di “psicologa dirigente” e dal 1982 svolge attività psicoterapeutica .

Presente come relatrice a diversi convegni e incontri promossi dalla UILDM a livello nazionale sugli aspetti psicologici delle malattie neuromuscolari.

Svolge attività formativa e di aggiornamento per psicologi operatori socio sanitari, educatori professionali, obiettori e volontari e familiari su tematiche psicologiche ed assistenziali relative alle patologie neuromuscolari.

**Paride Bortolato**

Esperto nei processi formativi, laureato in Scienze della Formazione all’Università di Padova si occupa di ideare iniziative di formazione con l’uso delle nuove tecnologie presso il Net Learning Team della Fondazione CUOA, con competenze di amministratore di software per la didattica online e progettista di percorsi di formazione integrati.

Docente per corsi FSE gestiti da diversi enti formativi del Veneto sui temi della comunicazione interpersonale e comunicazione mediata dal computer.

Si è occupato di progetti riguardanti l’educazione alla cittadinanza attiva approfondendo i temi della gestione delle dinamiche comunicative e relazionali di gruppo e di gestione dei conflitti.

Collabora con la UILDM Direzione Nazionale nella progettazione e realizzazione di corsi di formazione per volontari in servizio civile e per operatori locali di progetto.

**Ceron Daniele**

Fisioterapista, opera presso la UILDM Sezione di Padova e svolge attività di libera professione presso un proprio studio riabilitativo. Insegna in corsi di formazione ed aggiornamento per operatori addetti all’assistenza di enti pubblici e del privato sociale.

**Bortolami Maria Cristina**

Infermiera Professionale opera c/o l’azienda Ulss 16 di Padova e collabora con la Uildm sezione di Padova. Esperta e formatore in BLS da diversi anni.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Non immaginando solamente incontri frontali, il percorso pensato, comprende momenti elaborativi realizzati attraverso l'uso di strumenti quali tecniche ludiche, narrative, di drammatizzazione, audiovisive, simulazione e giochi di cooperazione. Ai volontari/e saranno fornite alcune dispense relative al percorso formativo. Ogni incontro nella fase finale prevede un momento di debriefing che mira ad aiutare i partecipanti a riflettere sull'esperienza e ad articolare in le loro prospettive in modo che il gruppo possa esplorare queste esperienze e apprendere da esse.

#### 41) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, al di là dei contenuti da apprendere, ciò a cui viene data importanza è il processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli vengono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà man mano ad instaurare (esperienza sul campo). Si tratta cioè di un processo a spirale in cui al primo momento di trasmissione di contenuti (con cui si fa informazione), segue il momento successivo, in cui ognuno dà una propria forma a questi contenuti, ritrovandosi ad un livello superiore di conoscenza e di maturazione. Il risultato di tale processo dipende dapprima dalla struttura preesistente individuale in cui tali contenuti si inseriscono (ognuno ha una propria epistemologia) e poi dal contesto esperienziale in cui tale passaggio avviene e si arricchisce.

#### **L'ASSOCIAZIONISMO E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**

- Quadro legislativo nazionale, regionale e territoriale
- Le associazioni nazionali e le reti di associazioni.
- Le realtà associative In Veneto e nella provincia di Padova e Rovigo
- Nascita di un'associazione: mission, soci e beneficiari. L'utilità sociale.
- Struttura dell'associazione: soci, volontari, l'assemblea, lo statuto, il presidente. (ore 8)

#### **L'ASSOCIAZIONE UILDM**

- La mission e i valori
- La storia
- I progetti
- Il sostegno alla ricerca
- La promozione del volontariato e della solidarietà
- I Stakeholder, diretti ed indiretti loro partecipazione e coinvolgimento
- Il contesto territoriale: l'integrazione e la rete dei servizi pubblici e del privato sociale
- Storia e valore aggiunto del Servizio Civile presso la Uildm (ore 5)

#### **LA DISABILITÀ**

- Legislazione nazionale regionale locale
- La Carta Internazionale dei diritti del disabile
- ICF: la nuova classificazione dell'O.M.S
- Enti e competenze
- I percorsi e le strategie regionali e locali di integrazione dei servizi pubblici e del privato sociale
- La disabilità motoria e la Distrofia Muscolare
- Gli aspetti psicologici e sociali della Distrofia muscolare.
- Approfondimento delle situazioni specifiche della patologie neuro-muscolari ed i principali aspetti clinico-sanitari

- I bisogni assistenziali
- I programmi per il sostegno della vita indipendente
- Gli ausili e strumentazione informatica a sostegno dell'autonomia (ore 15)

#### **LA PROGETTAZIONE E IL PROGETTO**

- L'attività di progettazione della Uildm
- Il progetto di servizio civile volontario: bisogni, obiettivi, attività. Monitoraggio, risorse impiegate, Ruolo e funzioni dei volontari in servizio civile e del personale impiegato nel progetto (ore 5)

#### **IL GRUPPO COME RISORSA**

- la gestione dei gruppi;
- Aspetti comunicativi nel gruppo
- La comunicazione verbale/non verbale
- Il conflitto e la soluzione dei problemi (ore 12)

#### **LA RELAZIONE D'AIUTO**

- Tipologia delle richieste di aiuto e forme di aiuto corrispondenti
- Analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto
- Mettere a fuoco gli obiettivi dell'aiuto
- Le problematiche del coinvolgimento emotivo: empatia, collusione e simmetria; transfert e controtransfert, immedesimazione ed identificazione
- la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro
- l'autenticità nella relazione
- la conquista della fiducia reciproca
- dall'assistenza all'aiuto: la rilevazione dei bisogni dell'altro
- l'ascolto empatico
- il ruolo del volontario nella relazione d'aiuto
- I percorsi di vita indipendente (ore 15)

#### **L'ATTIVITA' ASSISTENZIALE**

- Tecniche di assistenza materiale e modalità di manipolazione di persone affette da patologia muscolare;
- Il trasporto disabili: misure di sicurezza previste per il disabile in carrozzina (cinture, blocco ruote, ecc.), funzionamento delle pedane mobili, comportamenti alla guida;
- Aspetti igienico sanitari ed elementi di pronto soccorso (ORE 11)

42) Durata:

70

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento
--

Padova, 20/10/2007

Il Progettista  
Oriano Bacchin

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale  
Matteo Falvo